

Crisi Demografica in Europa: Il Nuovo Studio Eurostat 2025 Rivela un Continente che Invecchia e si Affida all'Immigrazione

Da Eurostat: L'Italia leader del declino



Il 20 maggio 2025, Eurostat ha pubblicato l'edizione 2025 della sua pubblicazione interattiva "Demography of Europe", offrendo un'analisi dettagliata delle tendenze demografiche nell'Unione Europea (UE). I dati evidenziano un'Europa che, nonostante una leggera crescita della popolazione, affronta sfide significative legate all'invecchiamento, al calo della natalità e alla dipendenza dall'immigrazione per

sostenere la crescita demografica.

Crescita Modesta della Popolazione: Al 1° gennaio 2024, la popolazione dell'UE era di 449 milioni, con un aumento dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Questo incremento di 1,6 milioni di persone è attribuibile principalmente alla ripresa dei flussi migratori post-COVID-19 e all'arrivo di persone sfollate dall'Ucraina a causa della guerra. Senza questi contributi esterni, la popolazione europea sarebbe in declino, poiché dal 2012 il saldo naturale (nascite meno morti) è negativo, raggiungendo - 2,6 per mille nel 2023.

Invecchiamento della Popolazione: L'Europa sta invecchiando rapidamente. La quota di persone di 65 anni e oltre è aumentata dal 16% nel 2004 al 22% nel 2024. Ancora più significativo è l'aumento della popolazione di 80 anni e oltre, passata dal 3,8% al 6,1% nello stesso periodo. L'età mediana nell'UE è ora di 44,7 anni, con l'Italia che registra l'età mediana più alta a 48,7 anni, seguita da Bulgaria e Portogallo (47,1 anni ciascuno). Solo Irlanda (39,4 anni), Lussemburgo (39,7 anni), Malta (39,8 anni) e Cipro (40,6 anni) hanno un'età mediana inferiore ai 40 anni.

Declino della Natalità: Il tasso di natalità nell'UE continua a diminuire. Nel 2023, il tasso grezzo di natalità era di 8,2 nascite per 1.000 persone. I tassi più alti sono stati registrati a Cipro (10,7), Irlanda (10,3) e Francia (9,9), mentre i più bassi in Italia (6,4), Spagna (6,6) e Grecia (6,8). Rispetto al 2003, tutti i paesi dell'UE, tranne la Bulgaria, hanno registrato un calo nel tasso di natalità.

Aumento della Mortalità: Nel 2023, il tasso grezzo di mortalità nell'UE era di 10,8 decessi per 1.000 persone. I tassi più alti sono stati osservati in Bulgaria (15,7), Lettonia (14,9) e Ungheria (13,7), mentre i più bassi in Irlanda e Lussemburgo (entrambi 6,6), Cipro (7,0) e Malta (7,3).

Distribuzione della Popolazione: La densità di popolazione nell'UE varia significativamente. Nel 2023, Malta aveva la densità più alta con 1.766 persone per km², seguita dai Paesi Bassi (526) e dal Belgio (387). Al contrario, Finlandia (18 persone per km²) e Svezia (26) avevano le densità più basse.

Ruolo Cruciale dell'Immigrazione: L'immigrazione è diventata il principale fattore di crescita demografica nell'UE. Nel 2023, quasi 6 milioni di persone si sono trasferite in un paese dell'UE, principalmente da paesi non appartenenti all'UE, con Germania e Spagna che hanno assorbito oltre il 40% di questi flussi. Secondo Eurostat, senza l'immigrazione, la popolazione dell'UE diminuirebbe significativamente, con proiezioni che indicano una riduzione del 6% entro il 2100.

Implicazioni Politiche e Sociali: L'invecchiamento della popolazione e il calo della natalità pongono sfide significative per i sistemi pensionistici e sanitari dell'UE. L'immigrazione, se gestita

efficacemente, potrebbe contribuire a mitigare questi effetti, ma richiede politiche di integrazione efficaci e una pianificazione a lungo termine.

L'Italia leader del declino: Secondo il rapporto *Eurostat 2025*, l'Italia è tra i Paesi europei più colpiti dalla crisi demografica. Il tasso di natalità è tra i più bassi dell'UE, con appena 6,4 nascite ogni 1.000 abitanti, mentre l'età media ha raggiunto il record europeo di 48,7 anni. Il numero di persone sopra gli 80 anni è in costante aumento, mentre la quota di giovani sotto i 15 anni è tra le più basse. La popolazione invecchia rapidamente e il ricambio generazionale non è garantito. Anche la fecondità è in calo, con un'età media al primo figlio tra le più alte d'Europa. La speranza di vita resta elevata (oltre 83 anni), ma il saldo naturale è negativo ormai da anni. In questo contesto, l'immigrazione è l'unico argine alla decrescita demografica. Tuttavia, il numero di migranti regolarizzati resta contenuto. L'Italia si conferma quindi epicentro della crisi demografica europea.

(Foto: Eurostat)

Leggi il rapporto di Eurostat: [Demography of Europe – 2025 edition - Interactive publications - Eurostat](#)